



Comune di Castel San Giorgio

Provincia di Salerno

AREA: SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE RCG N° 75/2023 DEL 24/01/2023

N° DetSet 20/2023 del 24/01/2023

Dirigente: ROCCO CATALDO

Istruttore proponente: ROCCO CATALDO

**OGGETTO: Revoca in autotutela procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016 ,
avente per oggetto l'affidamento del servizio di mensa scolastica alunni I.C. di Castel San Giorgio feb. - giu.
2023 - RDO aperta mepa cig: 9562547f68**

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 75/2023, composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Castel San Giorgio, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

Premesso che:

- con determinazione n. 1786 del 30/12/2022 è stata indetta una procedura di gara aperta tramite RDO Mepa per il servizio di mensa scolastica per gli alunni dell'infanzia e delle primarie a tempo pieno degli Istituti Comprensivi di Castel San Giorgio – febbraio - 2022;
- il bando di gara e gli allegati sono stati pubblicati il 30/12/2022 sulla GURI n. 152, all'Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente e nel sito dell'ANAC;
- la gara RDO evoluta aperta è stata pubblicata il 30/12/2022 sul sito Acquistinretepa.it;
- la scadenza delle offerte è stata fissata per le ore 13:00 del 16/01/2023; l'aggiudicazione sarà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 del citato D.Lgs 50/2016;
- con determinazione n. 16 del 18/01/2023 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica della procedura di che trattasi;
- con nota prot. n. 0002194 del 23/01/2023 la Commissione ha rilevato una problematica circa la par condicio dei partecipanti dovuta alla modalità di emendare un errore materiale nel disciplinare utilizzando un chiarimento;
- nei fatti il RUP avvedutosi della mancata presenza nel disciplinare di gara, del criterio di valutazione al punto 4, pubblicato nel sito internet del Comune di Castel San Giorgio e nel Portale di Gara – della RDO Mepa, procedeva sullo stesso, in data 10 gennaio, prima della scadenza della procedura di gara, ad inserire un chiarimento circa il fatto che i punti assegnati all'offerta fossero 80 e sull'errore materiale. In pari data si procedeva a pubblicare il disciplinare corretto;
- il disciplinare corretto veniva pubblicato in pari data sul sito web del Comune di Castel San Giorgio;

Visto l'art.107 D. Lgs. 267/2000 per il quale ai dirigenti spetta la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente, che viene esercitata mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, di controllo e strumentali;

Richiamato il Regolamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente a norma del quale sono di competenza dei Titolari di Posizione Organizzativa “ l'adozione delle determinazioni di spettanza, ivi comprese quelle concernenti la gestione finanziaria, sia sotto l'aspetto dell'entrata, per l'accertamento, che sotto l'aspetto della spesa, per l'impegno, unitamente a tutti gli atti consequenziali “.

Visto il Decreto Sindacale n. 0020554 del 29/07/2022 con il quale si nomina il Dott. Rocco Cataldo responsabile del Settore VI con compiti e funzioni di cui all'art.107 del D.Lgs 267/2000.

Tenuto conto che il firmatario del presente atto, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/1990, ha verificato l'insussistenza di conflitto d'interesse per se stesso e per i titolari degli uffici di propria competenza, autorizzati ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

Visto l'art. 21 quinquies della L. 241/90;

Considerato che

- da un attento riesame della documentazione a base di gara, della procedura di pubblicazione e dell'emendamento dell'errore materiale presente nel disciplinare con lo strumento dei

chiarimenti emergono elementi che hanno determinato una valutazione degli stessi non rispondenti alle esigenze di garantire par condicio a tutti i partecipanti;

- la giurisprudenza prevede che l'errore materiale o l'omissione commessa nella lex specialis richiede una apposita rettifica del bando e del disciplinare da parte della stazione appaltante, fatta con le stesse forme di detti atti e non già con un semplice chiarimento del RUP;

Ritenuto, pertanto che

- risulta necessario in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione, procedere in autotutela a revocare ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione n. 1786 del 30/12/2022 con la quale è stata indetta la procedura di gara di cui trattasi;
- il presente provvedimento, intervenuto prima del completamento della fase di valutazione dell'offerta tecnica e della proposta di aggiudicazione della Commissione non arreca danno all'Amministrazione né ai potenziali concorrenti anche in perfetta applicazione della prassi consolidata di facoltà concessa alla Pubblica Amministrazione dell'esercizio di autotutela;
- il potere di revoca in autotutela della procedura di gara rientra nella potestà discrezionale;
- l'adozione di un provvedimento in autotutela rappresenta un potere-dovere in capo alla stazione appaltante, da espletarsi in qualunque momento nel corso di una procedura ad evidenza pubblica in presenza di circostanze tali da pregiudicare i principi di trasparenza, imparzialità, par condicio, buon andamento e buona amministrazione;
- la revoca in questione interviene in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, cioè in una fase in cui gli atti adottati non hanno effetti stabili, del tutto interinali, a fronte dei quali non possono configurarsi situazioni di vantaggio stabili in capo agli operatori economici;

Ritenuto, altresì di non effettuare le comunicazioni dell'avvio del procedimento di autotutela in quanto non è stata fatta alcuna proposta di aggiudicazione;

Accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di revocare in autotutela, in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione e ai sensi dell'art. 21-quinquies della L.241/1990 e ss.mm.ii, ed al principio di par condicio la determinazione n. 1786 del 30/12/2022 e gli atti a base di gara con essa approvati e allegati relativi alla procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., avente per oggetto l'affidamento del servizio di mensa scolastica alunni I.C. di Castel San Giorgio febbraio - giugno 2023 - RDO aperta mepa Cig: 9562547f68.
3. dare atto che il presente provvedimento non arreca danno all'Amministrazione né ai potenziali concorrenti anche in perfetta applicazione della prassi consolidata di facoltà concessa alla Pubblica Amministrazione dell'esercizio di autotutela;
4. dare atto che con separato provvedimento si approverà la nuova documentazione a base di gara rispondente alle esigenze pubbliche scaturite dalla nuova valutazione operata dall'Amministrazione;
5. dare idonea pubblicità alla presente determinazione sul sito e sull'Albo Pretorio on line e amministrazione trasparente;
6. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del d.lgs 267/2000;

Il Funzionario Responsabile del VI Settore
dott. Rocco Cataldo